



ISTITUTO COMPENSIVO "PIETRO VANNUCCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INDIRIZZO MUSICALE

06062 Città della Pieve (PG) – Via Marconi

Tel. – Fax 0578/298018 0578/298114

E-mail: pgic82100x@istruzione.it

94091440548 – Cod. Mecc. PGIC82100X

Sito Web: www.icvannucci.edu.it

PEC: pgic82100x@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ATTIVITÀ ORGANI COLLEGIALI

1) I Docenti, il Personale ATA ed i Rappresentanti dei genitori, nella parte di rispettiva competenza, a norma delle vigenti disposizioni di Legge, devono partecipare alle riunioni degli Organi Collegiali, nei quali siano stati nominati ai sensi del D.P.R. n° 416 del 31/05/1974 e della legge n. 107/2015. Essi devono inoltre collaborare per il buon andamento della Scuola.

2) Gli Organi Collegiali, che operano direttamente nell'Istituto, sono:

- 1) Il Collegio dei Docenti (art. 4 DPR 416/74)
- 2) Il Consiglio d'Istituto (art. 5 e 6 DPR 416/74; art. 8 del T.U. n°297 del 16/04/1994)
- 3) Il Consiglio di Intersezione – Interclasse e Classe (art. 1 – 2 – 3 DPR 416/74)
- 4) Il Comitato di Valutazione degli Insegnanti (art. 8 D.P.R. 416/74; C.M. n°86 del 04/04/1975 e D.M. 28/05/1975)
- 5) L'Organo Interno di Garanzia (D.P.R. 249/98; D.P.R. 235/2007; Nota del MIUR 31/07/2008).

3) Ciascuno degli Organi Collegiali, ad eccezione del Comitato di Valutazione degli Insegnanti e dell'Organo Interno di Garanzia, programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date prestabilite, in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte e pareri.

4) Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali, che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE – CLASSE

5) Il Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe, composto ed insediato secondo le procedure previste dalla normativa vigente, si riunisce a seconda delle modalità e dei tempi stabiliti per ogni ordine di scuola.

6) Viene convocato dal Dirigente Scolastico, come previsto dal Piano Annuale delle Attività, o quando ne abbiano fatto richiesta almeno tre dei componenti aventi diritto di voto, se il numero totale degli stessi non è superiore a dieci, oppure quattro, se il numero totale degli aventi diritto al voto è superiore alle dieci unità.

7) I Genitori degli alunni frequentanti la classe possono chiedere la convocazione del Consiglio con istanza scritta indirizzata al Dirigente Scolastico, firmata dai loro rappresentanti, oppure da almeno un terzo delle famiglie aventi diritto.

8) La convocazione viene fatta tramite circolare interna per la componente Insegnanti e tramite lettera trasmessa attraverso gli Alunni per la componente Genitori, almeno cinque giorni prima della data stabilita, salvo che non si tratti di convocazione straordinaria, nel qual caso può essere effettuata con

preavviso non inferiore a 24 ore e deve contenere l'O.d.G. Esso non può essere mutato in seduta, ma possono essere accolte proposte da porre in discussione, avanzate prima dell'inizio dei lavori del Consiglio.

9) Le riunioni sono presiedute dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore o da altro membro del Consiglio medesimo avente diritto ed appositamente delegato.

10) Ogni seduta si svolge con le modalità e le consuetudini specifiche dei diversi ordini di scuola.

11) I Rappresentanti dei Genitori non possono partecipare alle sedute di scrutinio ed a quelle che abbiano per oggetto situazioni personali.

12) I Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe si riuniscono con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, Genitori ed Alunni.

13) Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio con la sola presenza dei Docenti.

14) I Genitori degli Alunni possono prendere visione dei verbali secondo le disposizioni di legge vigenti. Il Dirigente Scolastico può adottare le misure cautelative, che ritiene opportune per quelle parti degli atti che abbiano attinenza a situazioni personali, estranee al richiedente o che non abbiano a che vedere con i motivi della richiesta. In ogni caso la visione degli Atti comporta l'obbligo della riservatezza (L.241 del 7/08/90, D.L.gs. 127 del 30/06/2016, D.Lgs. 222 del 25/11/2016, D.Lgs. 104 del 16/06/2017).

COLLEGIO DEI DOCENTI

15) Le riunioni sono indette dal Dirigente Scolastico, con ordine del giorno; possono richiedere la convocazione del Collegio gli Insegnanti in numero pari ad un terzo. Le riunioni si svolgono in orario non coincidente con l'orario delle lezioni. Al termine della discussione di ogni punto all'o.d.g., le votazioni avvengono per alzata di mano. Sono effettuate a scrutinio segreto le votazioni riguardanti le persone.

16) Le convocazioni sono comunicate con almeno cinque giorni di anticipo e mediante circolare interna, che gli Insegnanti devono controfirmare per presa visione. In caso di convocazione straordinaria e per giustificati motivi di urgenza, la convocazione può essere comunicata con almeno 24 ore di anticipo sull'ora e sulla data della riunione mediante mail, fax, fonogramma o telefono.

17) La comunicazione deve essere inviata a tutti i componenti e, indipendentemente dal reperimento degli stessi, la seduta è valida se sono presenti almeno la metà più uno degli stessi.

18) Il Collegio, al termine di ogni seduta, può decidere se e in quale modo portare a conoscenza dei genitori le delibere che rivestono per gli stessi un particolare interesse.

19) I Docenti sono tenuti a prendere in debita considerazione i criteri espressi dal Consiglio d'Istituto, nei casi previsti dai Decreti Delegati, quali ad esempio: la formazione e la composizione delle classi, l'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, la scelta dei sussidi didattici, ecc.

20) Non è consentito agli Insegnanti prendere iniziative di ordine didattico, culturale, organizzativo, che richiedano un contributo finanziario da parte delle famiglie degli alunni, senza averne discusso nelle sedi preposte, a seconda del caso, comunque senza autorizzazione degli Organi Collegiali a ciò predisposti.

21) Gli Insegnanti sono tenuti a firmare, per presa visione, gli ordini del giorno e ad adempiere puntualmente quanto in essi richiesto. I Coordinatori delle sezioni staccate sono tenuti a mantenere un collegamento con l'Ufficio di Dirigenza in modo assiduo e diligente.

22) Tutti gli Organi dell'Istituto operano in forma coordinata.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

23) Il Consiglio d'Istituto, costituito secondo la normativa prevista dall'art. 8 del T.U. n° 297 del 16 aprile 1994 per realizzare la partecipazione nella gestione della Scuola, è formato da 19 componenti (otto rappresentanti del Personale insegnante, due del Personale non insegnante, otto Genitori e dal Dirigente Scolastico).

24) Il Consiglio di Istituto elabora gli indirizzi generali, definisce le scelte generali di gestione e di amministrazione della Scuola ed adotta il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti. In particolare il Consiglio d'Istituto, su proposta della Giunta, ha potere deliberante (fatte salve le competenze degli altri Organi Collegiali) per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- ✓ Adozione del Regolamento interno;
- ✓ Adattamento del calendario scolastico alle esigenze derivanti dal P.T.O.F., nel rispetto del calendario scolastico regionale;
- ✓ Criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, comprese le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le attività sportive e ricreative;
- ✓ Promozione di contatti con altre Scuole;
- ✓ Uso delle attrezzature e degli edifici della Scuola fuori dell'orario del servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione di promozione culturale e sociale;
- ✓ Indennità e compensi a carico del fondo d'Istituto;
- ✓ Gestione amministrativo-contabile (D.M. n° 44 del 1/02/ 2001).

25) Nella prima seduta il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei Genitori, il proprio Presidente.

26) Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente, che è tenuto altresì a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. La convocazione del Consiglio è effettuata d'intesa con il Dirigente Scolastico. Nei casi configurati deve essere sempre indicato nella lettera di convocazione l'O.d.G. sul quale deve operare o deliberare il Consiglio. Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio. Alle medesime sedute non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone. Il Consiglio d'Istituto, con decisione adottata a maggioranza dei suoi membri, può invitare a partecipare alle proprie riunioni rappresentanti della Provincia, del Comune, delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori dipendenti o autonomi, al fine di approfondire l'esame dei problemi riguardanti la vita ed il funzionamento della scuola, che interessino anche le comunità locali (art. 5, Legge n° 748/77). Il pubblico presente non ha diritto di parola, tranne i rappresentanti delle categorie elencate nell'articolo sopra citato. Il diritto di voto spetta esclusivamente ai componenti il Consiglio d'Istituto.

27) Sull'avviso di riunione e sull'O.d.G. si richiede quanto previsto dal precedente art. 8. La riunione comunque non deve essere convocata nei giorni festivi. La convocazione deve essere fatta tramite mail o lettera a prescindere dalla comunicazione all'Albo d'Istituto. Per la componente genitori, l'avviso scritto

può essere consegnato anche tramite i rispettivi figli.

28) Per la parte riguardante gli obblighi amministrativi i lavori del Consiglio d'Istituto sono predisposti dalla Giunta Esecutiva.

29) Le dichiarazioni di voto possono essere espresse per alzata di mano o per scrutinio segreto quando si faccia questione di persone. In caso di parità, la votazione verrà rinnovata; solo in seconda votazione, in caso di rinnovata parità, prevarrà il voto del Presidente.

30) Della riunione deve essere redatto apposito verbale in un registro con pagine numerate, firmato dal Presidente e dal Segretario. Il verbale e gli atti scritti preparatori sono depositati nella Segreteria dell'Istituto per un periodo di 10 giorni e sono esibiti a chiunque (docenti, genitori, non docenti), facente a qualunque titolo parte dell'Istituto, ne faccia richiesta con le modalità previste dalla legge 241/90.

31) Le delibere, in copia integrale, sono tutte depositate negli Uffici, a disposizione di chiunque abbia titolo a prenderne visione e affisse all'albo dell'Istituto.

32) La relazione annuale del C.d.I., prevista dall'art. 6, ultimo comma del DPR n° 416/74, è predisposta dalla Giunta Esecutiva ed è oggetto di discussione ed approvazione in apposita seduta del Consiglio.

33) Il Consiglio d'Istituto approva il Regolamento d'Istituto per quanto riguarda le sanzioni disciplinari e delibera in merito all'erogazione di sua competenza.

GIUNTA ESECUTIVA

34) Poteri e mansioni sono quelli previsti dall'art. 6 del DPR n° 416/74, quale emanazione del Consiglio d'Istituto, dalle norme risultanti dall'applicazione del presente Regolamento, nei richiami dei vari articoli e dalle disposizioni previste dal Decreto Interministeriale n. 44/2001.

35) La convocazione della Giunta è effettuata dal Dirigente Scolastico nei termini e nei modi previsti dal D.I. 44 del 2001.

36) Della riunione è redatto apposito verbale che, secondo quanto previsto dall'art. 30 di questo Regolamento, sarà depositato negli Uffici dell'Istituto per il periodo ed i fini in esso stabiliti.

COMPETENZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

37) Rappresenta il Consiglio d'Istituto in ogni momento della vita della Scuola. La sua veste è di collaboratore e di coordinatore dell'azione democratica in funzione del buon andamento dell'Istituto. Svolge le mansioni previste dal DPR n° 416 del 31/05/1974 per il Consiglio d'Istituto; collabora ed opera d'intesa con il Dirigente Scolastico. Durante la seduta regola e vigila sulla correttezza degli interventi.

38) Può effettuare visite nelle Scuole, senza turbare il normale andamento delle lezioni ed evitando ogni interferenza con l'attività didattica, solo per accertamenti sullo stato dell'edilizia scolastica e delle sue strutture (edifici, stato delle aule, servizi igienici, impianti idrici e di riscaldamento, impianti sportivi), sulle condizioni igieniche dei servizi, sullo stato dell'arredamento e dei sussidi didattici (biblioteche ed apparecchiature audiovisive e di laboratorio) e ne riferisce al Consiglio.

39) In caso di impedimento del Presidente a presenziare alle riunioni, egli viene sostituito dal Vice Presidente; in caso di assenza anche di questi, dal genitore più anziano.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

40) Svolge le sue funzioni secondo quanto previsto dall'art. 1 co. 129 della Legge 107/2015 che sostituisce l'art. 11 del T.U. di cui al Dlgs. n. 297/1994.

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

41) È istituito l'Organo Interno di Garanzia ai sensi del DPR n° 249 del 24/06/1998 modificato dal DPR N° 235 del 21/11/2007 e dalla nota prot. 3602/PO del 31/07/2008.

42) Tale Organo risulta composto da tre membri:

- 1) Dirigente Scolastico
- 2) Un Docente Scuola Secondaria di I Grado (individuato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei Docenti)
- 3) Due Genitori Scuola Secondaria di I Grado (individuati nell'ambito del Consiglio d'Istituto).

Sono previsti due membri supplenti (un Docente ed un Genitore).

La procedura di elezione dell'Organo di Garanzia avviene secondo i seguenti criteri:

- i nominativi del docente titolare e del docente supplente vengono proposti dal Collegio dei Docenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
- i nominativi dei genitori vengono individuati all'interno del Consiglio d'Istituto.

43) L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli Studenti e ss.mm.ii..

Per la validità della convocazione sarà necessaria la metà più uno dei componenti; le delibere verranno assunte all'unanimità o a maggioranza. L'eventuale astensione influirà sul conteggio dei voti.

Qualora la sanzione dovesse riguardare uno dei componenti dell'Organo di Garanzia, lo stesso si asterrà per incompatibilità e, qualora individuato, subentrerà (solo in quella circostanza) il membro supplente. In caso di astensione di qualcuno dei suoi componenti, la stessa influirà sul conteggio dei voti in quanto sarà considerato ridotto il numero dei votanti.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Caligiuri

APPROVATO:

Collegio dei Docenti del 25 febbraio 2020

Consiglio d'Istituto del 26 febbraio 2020